



OGGETTO: Misure a tutela dell'area “Centro Storico e Circonvallazione” come circoscritta dalla planimetria allegata al presente provvedimento per il periodo intercorrente tra il 4 giugno 2016 e il 30 settembre 2016, volte a contrastare il degrado urbano, a tutela delle esigenze di sicurezza urbana, mediante l'introduzione di misure preventive che incidono sulla disciplina degli orari per le diffusioni sonore, sulle modalità di somministrazione e vendita di bevande per asporto in contenitori rigidi e mediante l'introduzione di misure che tendono a prevenire comportamenti di inciviltà urbana.

IL SINDACO

Premesso che

la buona stagione favorisce significative e positive opportunità di valorizzazione del Centro Storico cittadino, registrando un naturale ed intenso maggior afflusso - soprattutto, di giovani - attratti anche dai numerosi eventi ed appuntamenti che abbracciano spettacoli, iniziative culturali, intrattenimento;

l'Amministrazione Comunale valuta in modo sicuramente favorevole ogni iniziativa che abbia l'obiettivo di sostenere le attività economiche dovendo comunque tener conto del contesto nel quale tutto ciò si svolge, ovvero un Centro Storico unico nella tessitura architettonica ed urbana di ambienti e monumenti che ne costituiscono il principale strumento di promozione e caratterizzato ancora da una diffusa residenzialità;

in questo senso, considerando gli oggettivi impatti che il fenomeno tradizionalmente definito come “movida” ha sui delicati equilibri della convivenza cittadina, si rende necessario adottare misure peculiari e straordinarie idonee a prevenire e sanzionare fenomeni di degrado tali da recare grave pregiudizio al diritto alla salute, al riposo, alla convivenza civile ed alla sicurezza ed incolumità pubblica e questo, soprattutto, dopo che il quadro normativo ha ormai acquisita la cornice della “liberalizzazione degli orari” degli esercizi commerciali e delle attività di somministrazione di alimenti e bevande;

come detto, l'area del Centro Storico di Lucca e l'area della Circonvallazione (*come da planimetria*), risultano meritevoli di speciale attenzione, sia per la valenza artistica e turistica, sia per la concentrazione di numerosi esercizi di somministrazione di alimenti e bevande che attirano nell'area richiamata un gran numero di avventori, i quali si soffermano a consumare cibi e bevande - anche nelle vicinanze dei locali - fino a tarda ora, purtroppo causando spesso comportamenti incivili e lesivi del decoro cittadino, che arrecano pregiudizio all'igiene e alla sicurezza urbana quali gli schiamazzi notturni, il massiccio abbandono di contenitori di vetro e latta, l'imbrattamento di muri e monumenti;

tali fenomeni alimentano la percezione di disagio ed il senso di insicurezza dei cittadini, messi nella condizione di non poter fruire liberamente degli spazi urbani, limitando - in modo non compatibile con il rispetto di normali condizioni di educazione e convivenza civica - il libero utilizzo degli spazi pubblici, la circolazione delle persone, le attività economiche e di accoglienza;

in particolare, l'abbandono dei contenitori di vetro, alluminio o simili costituisce un oggettivo pericolo per l'incolumità pubblica, proprio per la loro idoneità ad essere oggettivamente "offensivi" sia in senso passivo che attivo, se – come talvolta verificato – utilizzati come strumenti impropri per ledere o danneggiare, stante il potenziale insorgere di situazioni di litigiosità (risse, episodi criminosi ecc..) favoriti dall'eccessiva assunzione di sostanze alcoliche;

anche il disagio – talvolta insopportabile - causato dalla musica ad alto volume, in spregio alle regole che determinano la classificazione acustica delle varie aree del territorio e comportamenti incivili sia sul piano relazionale che igienico non ammessi dall'ordinamento, determinano la necessità di prescrivere divieti e regole specifici ed eccezionali, utili a favorire l'equilibrio tra la naturale e positiva opportunità di riscoprire le attrattive della Città e le esigenze di un Centro raccolto e civile, rispettoso della salute e del benessere dei residenti e degli ospiti, particolarmente numerosi proprio nei mesi estivi, anche attraverso la responsabilizzazione dei molti attori interessati al ritorno, su vari livelli, del buon esito dei programmi e degli investimenti del periodo;

la necessità di provvedere alla salvaguardia dell'area considerata e al contenimento degli inconvenienti e degli abusi sopra sommariamente descritti, può pertanto essere rafforzata con opportune e specifiche misure preventive finalizzate a) alla tutela della salute contro i rischi derivanti da un continuo disturbo del riposo nelle ore notturne; b) al contenimento dei problemi di incolumità pubblica, di sicurezza urbana, di igiene e pulizia dei luoghi pubblici, arginando le possibili e concrete situazioni di rischio evidenziate, al fine di prevenire comportamenti di irresponsabilità ed intemperanza che si possono manifestare nelle ore notturne nelle zone particolarmente attrattive; c) ad incrementare la consapevolezza e la sensibilità sociale, particolarmente dei giovani, alle esigenze della corretta fruizione degli spazi urbani e al rispetto dei beni culturali;

le regole di cui trattasi sono quindi destinate a preservare – prevenendo per quanto possibile e/o sanzionando significativamente – comportamenti che veicolando i fenomeni di degrado sopra individuati, in modo ovviamente non esaustivo, a tutela di quel concetto di "sicurezza urbana" declinato dal d.m. 5.8.2008 come quel "*... bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale*";

nel 2016 sono già oltre 37 le segnalazioni pervenute alla Polizia Municipale per musica ad alto volume con interventi puntuali resi però parzialmente inefficaci stante l'impossibilità di effettuare contestuali misurazioni fonometriche;

anche per il prossimo periodo estivo, a fronte di oggettivi limiti dei mezzi ordinari di intervento, si intende adottare una serie di misure specifiche al fine di contemperare gli interessi e i diritti meritevoli di tutela dei soggetti che a diverso titolo fruiscono dell'area, ovvero: a) il diritto alla salute dei residenti che richiedono azioni fortemente restrittive dell'esercizio delle attività presenti, b) l'interesse degli operatori che in forza della liberalizzazione degli orari rivendicano la possibilità di utilizzare al meglio le opportunità previste, c) l'interesse degli avventori che chiedono di poter vivere gli spazi urbani in un ambiente pulito e sicuro;

quanto sopra premesso, ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. 267/2000, **nel periodo intercorrente tra il 4 giugno 2016 e il 30 settembre 2016**, con esclusivo riferimento all'area del Centro Storico e della Circonvallazione evidenziata e circoscritta dalla planimetria allegata,

ORDINA

1 agli esercizi di somministrazione il divieto di effettuare intrattenimento musicale e/o sonoro, percepibile all'esterno dei locali, dopo le ore 24.00, o dopo l'orario stabilito dalla autorizzazione in deroga ai limiti massimi di pressione acustica per esecuzioni musicali, fermo restando il rispetto degli ordinari limiti previsti dalla normativa vigente e ferme restando le eventuali prescrizioni impartite dagli organi competenti in tema di orario e limiti di emissione;

2 agli esercizi di somministrazione e vendita - anche per mezzo di distributori automatici - il divieto di somministrare e vendere per l'asporto fuori dal locale, bevande in contenitori di vetro o latta dalle ore 22.00 fino alle successive ore 6.00, ferma restando la possibilità, per i medesimi, di servire le bevande, anche in contenitori di vetro o latta, purchè all'interno dei locali o sulle aree attrezzate esterne al locale;

3 agli esercizi di somministrazione e vendita che l'area nella disponibilità e le sue immediate vicinanze, alla chiusura siano ripulite e sgombrate dal materiale ivi accumulato riconducibile alla attività dell'esercizio medesimo.

Significa che

l'accertato mancato rispetto della presente ordinanza da parte dei titolari e del personale addetto agli esercizi di somministrazione, oltre alle possibili conseguenze penali, è sanzionato ai sensi dell'art. 7-bis del d.lgs. 267/2000 e costituisce presupposto per l'applicazione degli artt. 10 e 11 del Regolamento Comunale Cosap relativamente alla revoca e/o alla decadenza del titolo per l'occupazione del suolo pubblico.

Dispone che

la presente ordinanza sia trasmessa alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo – di Lucca e resa pubblica mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Lucca, pubblicizzata sul sito istituzionale del Comune di Lucca e trasmesso alle Associazioni di Categoria.